



Tribunale di Siena

Decreto n.

2 / 2018

Oggetto: variazione tabellare inerente l'individuazione dei criteri di priorità nella trattazione dei processi penali

Il Presidente

Rilevato che il Procuratore della Repubblica con nota del 8.5.2018 ha individuato in quelli di seguito indicati i criteri di priorità nella trattazione degli affari penali da parte dell'Ufficio del Pubblico Ministero, anticipando l'intenzione di modificare in tal senso il progetto organizzativo del proprio ufficio e richiedendo nel contempo allo scrivente di esprimere la propria valutazione in ordine alle scelte effettuate dall'ufficio inquirente;

rilevato che all'esito di apposita riunione dei magistrati in servizio presso la sezione penale tenutasi in data 17/5/2018 sono stati condivisi fra tutti i magistrati i criteri di priorità individuati dal Procuratore della Repubblica, ritenendosi necessario che gli stessi vengano applicati anche nella concreta gestione dei ruoli di udienza;

sentito il Presidente della sezione penale;

ritenuto necessario, di conseguenza, apportare la seguente integrazione al progetto tabellare vigente, dichiarato in seguito a parere favorevole del Consiglio Giudiziario, immediatamente esecutivo ed allo stato all'esame del C.S.M.

DISPONE

- il paragrafo "Formazione dei ruoli delle udienze collegiali e monocratiche" nell'ambito dei criteri di assegnazione degli affari nel settore dibattimentale collegiale e monocratico della sezione penale è integrato con il seguente punto:

"D'intesa con il sig. Procuratore della Repubblica e sentiti i magistrati assegnati alla sezione penale sono fissati, secondo un ordine decrescente, i seguenti criteri di priorità nella fissazione delle udienze, nella gestione del ruolo e nella trattazione degli affari:

- Procedimenti nei quali siano state adottate nei confronti dell'imputato misure cautelari personali, siano esse coercitive o interdittive, e quelli nel corso dei quali siano state adottate altre misure cautelari;
- procedimenti per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 407 co. 2 lett. a c.p.p.;
- procedimenti relativi agli ulteriori seguenti reati:
 - a) omicidio, tentato o consumato, sequestro di persona;
 - b) omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi con la violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
 - c) omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi per colpa professionale;
 - d) omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi per colpa consistita nella violazione delle norme sulla circolazione stradale;

- e) reati contro le "fasce deboli" commessi ai danni di persone minorenni o di persone che si trovano in condizione di particolare vulnerabilità ai sensi dell'art. 90-*quater* cpp, ovvero relativi a fatti connotati da particolare violenza sulle persone;
 - f) reato di cui all'art. 572 c.p. e 612 bis c.p. (*stalking*);
 - g) reati di cui agli artt. 582 aggravato ai sensi dell'art. 576 n. 5 e 5.1 e 577, 2 co., 612 cpv c.p.;
 - h) in materia di sottrazione di minori con trasferimento degli stessi all'estero; gravi casi di abbandono di minori o persone incapaci;
 - i) reati di cui agli artt. 314, 317, 318, 319, 319-*ter*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346, 346-*bis* c.p., ovvero altri reati contro la P.A., che incidono gravemente sui diritti individuali o che abbiano per oggetto il mercimonio di pubbliche funzioni o siano comunque relativi a condotte che alterano gravemente la corretta destinazione delle risorse pubbliche;
 - j) reati in danno della P.A., relativi ad illeciti proventi derivanti dalla indebita percezione di risorse pubbliche, nazionali ed europee, in misura economicamente rilevante;
 - k) reato di cui all'art. 423-*bis* c.p. (incendio boschivo);
 - l) reato di cui all'art. 624-*bis* co. 1 c.p. (furto in abitazione);
 - m) reati contro il patrimonio commessi con significativi atti di violenza o minaccia ovvero cagionando alla persona offesa un danno patrimoniale di rilevante gravità;
 - n) reati in tema di sfruttamento della prostituzione, commessi avvalendosi di particolare strutture organizzate, con pluralità di persone offese, specie se minorenni, o con forme violente di sfruttamento;
 - o) reati di usura commessi ai danni di più soggetti ovvero in cui la persona offesa abbia ricevuto minacce da parte dell'usurario;
 - p) reati di lottizzazione abusiva, nonché reati in materia edilizia comunque connotati da caratteri di evidente ed oggettiva gravità, anche in quanto eventualmente incidenti sulla sicurezza degli edifici e comunque tali da comportare pericolo per l'incolumità pubblica;
 - q) reati in materia di discariche abusive;
 - r) reati tributari con imposta evasa superiore ad un milione di euro;
 - s) reati fallimentari di particolare gravità, in base all'entità del passivo o delle rilevanti dimensioni dell'impresa fallita;
 - t) reati di cui all'art. 603-*bis* cod. pen. (intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro).
- I medesimi criteri di priorità saranno applicati dai magistrati assegnati all'Ufficio GIP/GUP nella trattazione degli affari di loro competenza.

Si comunichi:

- ai magistrati assegnati alla sezione penale;
- al Presidente della Corte d'Appello di Firenze;
- al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Firenze;
- Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siena;
- Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siena;

Siena, 22 maggio 2018

IL PRESIDENTE
 (Dott. Roberto Carrelli Palombi)

